

VERBALE DI ESAME CONGIUNTO

In data 23 gennaio 2020, tra la Direzione Aziendale della Elcograf SpA, rappresentata dal Direttore delle Risorse Umane e Consigliere di Amministrazione con delega alle relazioni industriali, Dott. Maurizio Vercelli Dequarti

e

le OO.SS. FISTEL CISL, UILCOM UIL, SLC CGIL, UGL Carta e Stampa di Verona, in persona, rispettivamente dei Segretari Massimo Recchia, Ivano Zampolli, Paolo Seghi e Alberto Pietropoli,

e

la RSU dell'Unità produttiva di Verona,

si è svolto un incontro specifico in relazione alla procedura prevista dal comma 500 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 ed alla richiesta presentata dall'Azienda via pec in data 9/01/2020, finalizzata all'effettuazione presso il Ministero del Lavoro dell'esame congiunto previsto ex art. 24 D.Lgs 148/2015.

A tale riguardo, le Parti, preso atto che:

- l'art. 24 del D. Lgs. 148/2015, al comma 5 prevede che *"5. L'intera procedura di consultazione, attivata dalla richiesta di esame congiunto, si esaurisce entro i 25 giorni successivi a quello in cui è stata avanzata la richiesta medesima, ridotti a 10 per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti."*;
- alla luce dei contatti informali intervenuti tra il Ministero ed Assografici è emerso che, stante la novità della disciplina introdotta dal citato comma 500, nonché l'elevato numero di domande presentate, il Ministero non riuscirà a convocare le Parti stesse nel rispetto del predetto termine;
- la circostanza di cui al precedente punto è stata informalmente ribadita all'Azienda dallo stesso Ministero;
- la normativa di cui al D.Lgs 148/2015 non dispone che le sospensioni debbano necessariamente avere inizio soltanto in epoca successiva allo svolgimento dell'esame congiunto;
- la prassi ministeriale al riguardo (Circolare 64/2000), pur prevedendo che "di norma" l'esame congiunto deve concludersi prima dell'inizio delle sospensioni, prevede esplicitamente che, in *"casi eccezionali"* *"appare giustificata, da parte dell'azienda, la collocazione in cigs del personale interessato prima che sia conclusa la suddetta consultazione"*;

- tra i casi eccezionali di cui sopra il Ministero cita, in via esemplificativa, anche il “*blocco di commesse*”, che di fatto costituisce esattamente la situazione in cui oggi si trova lo Stabilimento Rotative, con le commesse rotocalco del tutto assenti fino al prossimo mese di marzo;
- il termine dei 25 giorni previsti dalla norma scadrà il 3 febbraio p.v.;
- tra le Parti è stato comunque già raggiunto e formalizzato un accordo sul Piano di riorganizzazione in data 7 gennaio 2020, inoltrato al Ministero congiuntamente con l’istanza di convocazione del 9 gennaio;
- allo stato l’Azienda non dispone più di alcuno strumento contrattuale utile a neutralizzare la totale assenza di commesse (molti lavoratori risultano già in negativo di ferie e permessi e con pesanti accumuli di flessibilità negativa).

Tutto quanto sopra considerato, ritengono che, anche in mancanza dell’effettivo svolgimento dell’esame congiunto in sede pubblica entro il 3 febbraio p.v., e stante la mancanza di soluzioni alternative, le sospensioni dei lavoratori potranno in ogni caso essere disposte dall’Azienda da tale data.

L. C. S.

La Direzione Aziendale

Le Segreterie Territoriali

LA RSU